# Una mobilità nuova per Bologna

Siamo impegnati nel costruire una mobilità nuova per Bologna, cioè una città più bella, meno inquinata e rumorosa, con lo spazio urbano che viene via via restituito alle persone, nella quale i cittadini possano muoversi sempre più in modo sicuro, comodo e veloce prioritariamente con i mezzi pubblici, in bicicletta, a piedi (modalità che sono infatti tutte in forte aumento).

In questi anni abbiamo prima di tutto salvato, rilanciato e iniziato ad attuare concretamente gli investimenti, per centinaia di milioni di euro fra risorse pubbliche e private, di cui Bologna aveva bisogno da decenni. Superando discussioni e contenziosi infiniti, ci stiamo finalmente dotando di una rete moderna ed ecologica di infrastrutture viarie e di trasporto pubblico, in grado di offrire opportunità alternative all'uso dell'auto e di sgravare la città dal traffico: fermate e treni del SFM (servizio ferroviario metropolitano), nuova rete di filobus, People mover, nuova Stazione storica e AV, riqualificazione dell'Autostazione, Passante nord.

Nello stesso tempo, abbiamo lavorato per promuovere nella quotidianità il muoversi a piedi e in bicicletta, come modalità ecologiche, salutari e convenienti di spostarsi per lavoro, studio e tempo libero, e per aumentare le condizioni di accessibilità, autonomia e sicurezza della città per gli utenti più vulnerabili: pedoni, ciclisti, bambini, disabili e anziani. In questo senso vanno i T-days, le nuove piazze e strade del centro pedonali e riqualificate, meno permessi e traffico in Ztl, le zone 30 km/h nelle periferie di tutti i quartieri, gli interventi di messa in sicurezza di grandi assi viari, la tangenziale della bici sui viali, le piste ciclabili.

Più stazioni e treni del Servizio Ferroviario Metropolitano per aumentare gli spostamenti su ferro dei pendolari dell'area metropolitana, la rete di nuovi filobus per rendere più confortevoli e a impatto ambientale zero le principali linee urbane, il People mover per assicurare un collegamento veloce tra aeroporto e stazione, il Passante nord per decongestionare il traffico di autostrada e tangenziale, l'ammodernamento della Stazione ferroviaria con lo storico completamento della nuova stazione AV e di via Carracci.

## INFRASTRUTTURE E SISTEMI DEL TRASPORTO PUBBLICO

Come si articola il progetto

L'infrastrutturazione a rete del trasporto pubblico all'interno dell'area metropolitana sarà realizzata con una serie di interventi, in parte progettati a livello definitivo e in parte già avviati, che sono resi possibili soprattutto grazie al salvataggio da parte dell'attuale Amministrazione, di due importanti co-finanziamenti dello Stato per infrastrutture di trasporto pubblico: da un lato la ridestinazione di 236 milioni di euro dei fondi cosiddetti "ex metrò" in favore di un progetto integrato di completamento del SFM e di ampliamento della rete filoviaria urbana (delibera del CIPE n. 102 del 26/10/2012, in GU del 26/3/2013), dall'altro la riconversione dei 104 milioni di euro di fondi dell'"ex Civis" nel nuovo progetto "Crealis Neo" (delibera del CIPE n. 25 del 18/3/2013, in GU n. 145 del 22/6/2013).

**a) Nuova rete filoviaria**
Il progetto si propone di ampliare la rete filoviaria fino a un'estensione di ben 125 km all'interno del territorio del Comune di Bologna, con collegamenti nei comuni di Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena e integrata con le più importanti fermate del servizio ferroviario nazionale, regionale e metropolitano situate nel capoluogo e nei comuni confinanti (linea ferroviaria "Porrettana", linea ferroviaria AV/AC Bologna-Venezia, linea ferroviaria AV/AC Bologna Firenze). L'obiettivo è di trasformare la rete portante del servizio urbano di Bologna a standard ZEV (zero-emission vehicle), attraverso la sostituzione degli autobus più vecchi e inquinanti con una flotta di 55 nuovi filobus, in grado di servire in elettrico le attuali linee 19-20-25-27, in aggiunta alle filovie già attive 13, 14 e 32-33.

**b) Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Crealis Neo**
Il sistema filobus a guida vincolata, promuove il collegamento rapido lungo la direttrice storica della via Emilia Levante, dal centro di Bologna a San Lazzaro di Savena, e verso nord, dal centro alla Stazione Centrale. A seguito di problematiche con la stazione appaltante e l'impresa esecutrice dei lavori, che avevano portato alla rescissione del contratto, nel dicembre 2012 è stato trovato un accordo che ha consentito nel 2014 il riavvio dei lavori della linea di TPGV Bologna-San Lazzaro di Savena, parte essenziale per il completamento della rete filoviaria. Il collegamento rapido lungo la direttrice storica della via Emilia Levante, dal centro di Bologna a San Lazzaro di Savena, e dal centro alla stazione centrale sarà garantito dai nuovi mezzi filoviari Crealis Neo, più moderni, performanti e affidabili rispetto al precedente Civis. Verranno inoltre completati tutti i lavori stradali previsti e realizzati gli impianti filoviari e delle sottostazioni elettriche.
I nuovi Crealis, per un numero complessivo di 49, si caratterizzano, rispetto ai precedenti Civis per avere prestazioni decisamente migliorative sia in termini di guidabilità ed affidabilità, sia in termini emissivi, essendo Euro 6.

**c) Servizio ferroviario metropolitano**
L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di trasporto pubblico di massa in grado di garantire un efficiente ed efficace collegamento tra l'area urbana e l'area metropolitana circostante. Inoltre si intende realizzare all'interno della stessa area urbana un sistema di trasporto pubblico integrato, mettendo in sinergia la rete del trasporto ferroviario con quella filoviaria, già in parte presente nel territorio da sviluppare ulteriormente lungo le principali direttrici del trasporto pubblico urbano. Un altro obiettivo è quello di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica.

**d) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse**
Realizzazione di opere viarie connesse al nuovo sistema ferroviario AV/AC e alla nuova Stazione Centrale, alla riqualificazione della Stazione di Bologna Centrale, all'eliminazione dei passaggi a livello (nuovi sottopassi, percorsi ciclabili, nuovi tratti di viabilità) in particolare lungo la linea Bologna – Portomaggiore.

**e) People Mover**
Si tratta di una navetta su monorotaia che dovrebbe collegare in circa 7'30" di viaggio la nuova Stazione Centrale di Bologna all'Aeroporto Guglielmo Marconi. Il tracciato è di circa 5 Km con unica fermata intermedia presso il nuovo comparto urbanistico di Bertalia-Lazzaretto. Si ipotizza che una quota dei collegamenti da/per l'Aeroporto potrà avvenire mediante l'utilizzo del People Mover con circa 1 milione di passeggeri/anno.

**Cosa è stato fatto**

**Nuova rete filoviaria - Servizio ferroviario metropolitano**

Il CIPE con Delibera n.102/2012, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26/03/2013, ha approvato con prescrizioni il Progetto Preliminare di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico locale di Bologna, del costo complessivo di 362,78 milioni di euro, con assegnazione di 236,7 milioni di euro, e con contestuale presa d'atto che il soggetto aggiudicatore dell'intervento è TPER S.p.A. Con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna viene approvato l'aggiornamento della Intesa Generale Quadro con il Governo relativa alle Infrastrutture Strategiche ricadenti nel territorio regionale, approvata con delibera n. 914/2012, nella quale l'opera in esame viene inclusa tra le infrastrutture strategiche, così come previsto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 303/2003 e dalla citata Delibera CIPE 102/2012. Nel mese di luglio 2014 TPER S.p.A. ha completato la progettazione definitiva delle opere, in coerenza con il Progetto Preliminare già approvato dal CIPE, e ha trasmesso la relativa documentazione agli Enti coinvolti ed al Ministero per dare seguito all'iter approvativo nei tempi e nei modi previsti dall'art. 166 del "Codice degli appalti". Attualmente si è in attesa della approvazione definitiva da parte del CIPE.

Nel frattempo, nel corso dell'attuale mandato sono state completate e attivate importanti opere per i sistemi di trasporto pubblico filoviario e ferroviario metropolitano:

Filovie: nell'ottobre 2012 è stata inaugurata la nuova filovia sulla linea 14;

SFM: nel giugno 2013 è stata inaugurata la stazione SFM "Bologna Mazzini", che si pone come alternativa per la mobilità sostenibile dei residenti dei quartieri Savena, Santo Stefano e San Vitale; da settembre 2014 è attiva la Stazione SFM "San Vitale" sulla linea Bologna-Rimini, mentre sarà completata nel corso del 2015 la fermata sulla linea Bologna-Firenze.

**Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Crealis Neo**

A seguito degli adempimenti connessi alla variante presentata al CIPE, che nella seduta del 18 marzo 2013 ha approvato la relativa delibera n. 25/2013, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 22 giugno 2013 (n.145) i lavori sono ripartiti nel giugno 2014 e sono già stati completati in Strada Maggiore, via Mazzini, via Gramsci, via Milazzo e piazza dei Martiri. Entro la primavera del 2016 si prevede di ottenere l'intera fornitura di 49 nuovi filobus e completare i lavori civili nelle restanti vie Rizzoli, Ugo Bassi, Amendola, XX Settembre, Pietramellara, viale Filopanti e porta San Donato.

**Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse**

**- riqualificazione via de' Carracci**: rifacimento completo del manto stradale con nuovo asfalto e adeguamento della segnaletica stradale orizzontale e verticale; costruzione di un nuovo e ampio marciapiede lato Stazione, illuminato e coperto da una pensilina metallica per un maggior comfort dei flussi pedonali; messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con interventi di moderazione della velocità quali pavimentazioni in colore rosso, isole salvagente a centro strada e limite 30 km/h; realizzazione di una pista ciclabile protetta bidirezionale, indispensabile per connettere la radiale Fioravanti-Arcoveggio con la tangenziale della bici sui viali, con la Stazione e il centro storico; realizzazione di una nuova fermata di capolinea per il trasporto pubblico in prossimità dell'atrio della Stazione.

- **nuovi parcheggi a servizio della Stazione**: attivazione del nuovo piano interrato "Kiss&Ride" per la sosta veloce di taxi, ncc e auto private; apertura del nuovo parcheggio Salesiani con accesso da via Matteotti e collegamento diretto con la stazione (450 posti auto)

- **riqualificazione transitoria di Piazza Medaglie d'oro e viale Pietramellara**: sono in corso di completamento i lavori di miglioramento dell'accessibilità, sicurezza e qualità urbana del fronte della Stazione storica, con interventi di basso costo, ma beneficio immediato per pedoni, ciclisti, disabili e utenti dei mezzi pubblici, a cura del Comune e di Grandi Stazioni (allargamenti di marciapiedi e strisce pedonali, parte centrale della piazza completamente riservata ai pedoni, protezione della fermata del 33, telecamere per riservare gli accessi solo a bus e taxi, 600 rastrelliere bici aggiuntive, tratti di riconnessione di piste ciclabili, nuova area di sosta breve per le auto per carico/scarico passeggeri).

- **Asse Nord/Sud**: inizio dei lavori per la realizzazione del 1° stralcio funzionale (da via Bovi Campeggi e via Carracci), l'opera è fondamentale per offrire un'alternativa viaria al traffico privato e sgravare il sottopasso Zanardi e il ponte Matteotti, il completamento è previsto per la fine del 2016.

- **Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore ("ex Veneta")**, interramento tratta urbana di Bologna tratta San Vitale-Via Rimesse e tratta Via Larga con soppressione dei passaggi a livello di via P. Fabbri, Libia, Rimesse, Cellini e Larga: si è conclusa la Conferenza dei Servizi con l'approvazione del progetto definitivo, comportante

localizzazione dell'opera in variante al POC; il bando di gara è previsto nel 2016.
**People Mover**

Nel 2012 il progetto esecutivo è stato approvato in linea tecnica e, alla luce dell'incremento dei costi ipotizzati, il Concessionario ha presentato la richiesta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario. La richiesta, presentata nel 2013, è stata sottoposta a valutazione di ammissibilità e sostenibilità, nell'ambito di un procedimento per il quale il RUP si è avvalso di due advisor indipendenti per le valutazioni rispettivamente legali ed economico-finanziarie. Tale procedimento si è concluso nel 2014 con l'accoglimento parziale della richiesta di riequilibrio economico-finanziario e l'approvazione del nuovo PEF dell'opera. Attualmente si è in attesa della sottoscrizione dell'Atto integrativo dell'originario contratto di concessione e, successivamente, dell'inizio dei lavori da parte del Concessionario (giugno 2015 in base all'ultimo cronoprogramma). Nel frattempo, sono state elaborate e approvate le convenzioni sulle cantierizzazioni e sulle aree ferroviarie, autostradali e aeroportuali, con RFI, ASPI ed ENAC. L'Amministrazione comunale ha inoltre richiesto alla Marconi Express una revisione dei Patti Parasociali: nel luglio 2013 la Società ha ufficialmente comunicato all'Amministrazione di aver provveduto ad abrogare l'art 4.5. dei Patti citati, con l'effetto di mantenere al 25% la quota di TPER, senza più alcun obbligo di ulteriori acquisizioni.

## INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA'

Cosa è stato fatto

**Nodo di Rastignano e Lungo Savena**

Per il Nodo di Rastignano, che comprenderà il completamento della strada IN870, la realizzazione della Bretella del Dazio e di un primo tratto della variante alla SP65 della Futa fino allo svincolo di Rastignano, a Dicembre 2013 è stata completata, da parte del Comune di Bologna, la procedura inerente la definizione delle indennità di esproprio, della esecuzione frazionamenti, e dell'invio delle notifiche di indennità ai proprietari.

Di conseguenza RFI ha proceduto ad avviare le procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori. A dicembre 2013 è stato acceso un mutuo con la BEI con il quale viene data copertura ai 2.531.000 € del contributo previsto in convenzione a carico del Comune di Bologna, relativamente al collegamento tra via Toscana e la variante alla SP65 della FUTA (Bretella del Dazio).In data 26/05/2014, con scadenza il 10/07/2014, la Stazione Appaltante ITALFERR S.p.A. ha pubblicato il Bando per la Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n°163/2006 parte III, per affidamento di appalto integrato per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi relativi alla direttrice della variante stradale alla SP 65 e viabilità accessoria, costituiti dalla cosiddetta asta principale della variante di Rastignano (da strada IN870 a svincolo di Rastignano), dallo svincolo di Rastignano, dalla bretella e rotatoria Dazio, dal completamento della strada IN870", con un importo complessivo dell'appalto pari a Euro 14.930.225,32, e con termini esecutivi pari a 120 giorni dalla consegna delle prestazioni per la Progettazione Esecutiva, e 600 giorni dalla consegna dei lavori per il completamento delle opere. L'appalto è stato aggiudicato nel mese di Agosto 2014 alla ditta Baraldini Quirino S.p.A.

Per quanto riguarda la Lungo Savena, a Novembre 2013 è stato completato e aperto al traffico il lotto 2 (tratti da via dell'industria a via del Bargello e da via Santa Caterina di Quarto a via del Bargello); effettuata valutazione interferenze specifiche della proposta progettuale emersa dallo studio di fattibilità per il lotto 3; collaborazione con Comune di Castenaso nella scelta progettuale ed adeguamento iter realizzativo del lotto 2 bis.

## MOBILITA' CICLABILE

Cosa è stato fatto

Nel periodo compreso tra il 2011 e il 2014 la rete ciclabile è passata da 128 km a 153 km (con un aumento di 25 km) e nel 2015-16 è già previsto e finanziato un ulteriore incremento fino a circa 168,5 km (con un aumento finale nel mandato di più di 40 km*). Sono stati finora investiti circa 3,9 milioni di euro, a cui si aggiungeranno ulteriori 4,1 milioni di euro relativi alle opere già in corso o di prossima realizzazione, per un investimento totale finale nel mandato di oltre 8 milioni di euro per per l'ampliamento e la ricucitura della rete ciclabile cittadina.
Tra il 2011 e il 2014 i ciclisti in città sono aumentati del 30% (sulla base dei rilievi periodici dei flussi ciclabili a cura della Facoltà di Ingegneria dell'Università), e oggi il 10% degli spostamenti quotidiani a Bologna avviene in bicicletta (il dato più alto fra le città metropolitane, esclusa Venezia).
E' stata potenziata la dotazione di rastrelliere per la sosta ordinata e sicura delle biciclette: in centro storico sono stati finora installati 1.600 nuovi posti bici, a cui si aggiungeranno entro il 2016 ulteriori 1.000 stalli in centro e in periferia, per un totale di almeno 2.600 posti bici in rastrelliera in più nel mandato; sono state distribuite gratuitamente 380 rastrelliere da 4 posti ad altrettanti condomìni privati per il parcheggio decorso e sicuro nei cortili interni. E' stata ampliata l'offerta del servizio di marchiatura antifurto delle bici e sono state ottenute, tramite un bando del Ministero dell'Ambiente, 50 bici elettriche per sostituire le auto negli spostamenti di servizio di organi politici e dipendenti del Comune di Bologna, dei Quartieri, dell'Università e dell'AUSL. E' stato incentivato l'acquisto di biciclette a pedalata assistita da parte dei cittadini, anche per avvicinare nuovi utenti a questo mezzo: nel corso di due campagne di incentivi (860.000 euro), sono state finanziate ben 2.051 bici elettriche con bonus da 300 euro o da 600 euro in caso di rottamazione di vecchi motorini inquinanti.

* Le principali piste ciclabili realizzate sono le seguenti: completamento della Tangenziale delle biciclette 1° lotto e di parte della Tangenziale delle bici 2° lotto, via San Donato (via Garavaglia - via Campana), Asta di Casaralta (ciclabile lungo via Ferrarese), via Carracci, via Saffi – via Emilia Ponente, via Borgo San Pietro, via Orioli / Curiel, viale Lenin, viale Aldo Moro, collegamento ciclabile Casteldebole-Casalecchio, via Zanardi (dal viale a via Bovi Campeggi), completamento piste Intermedia Ovest e Intermedia Est, via Due Madonne, via Calori/Graziano/Lenzi, Cava "SIM"/via Olmetola, via della Fornace e via S.Agnese (sottopassi ciclopedonali), Comparto R5.8 (area "ex Veneta"), Comparto R3.55 (via Bagnomarino - via Bragaglia), via Ferrarese (zona Dozza - via del Gomito).
Le principali nuove piste ciclabili in corso o di imminente attuazione sono: completamento Tangenziale delle biciclette 2° lotto, via Jacopo della Lana – viale Oriani, via Belmeloro, viale Togliatti, via Azzurra, via San Donato (da via del Pilastro a Rotonda Visconti), via Zanolini, via Nenni (via Della Barca - via La Pira), accessibilità ciclabile ITIS Belluzzi, via della Fornace, via Torino, via Zanardi (via Bovi Campeggi - via A. Manzi), via Belmeloro.
Sono inoltre state aperte al transito ciclabile le corsie preferenziali di via Indipendenza, via S.Isaia, via Farini, via S. Stefano, via Porrettana e via Saragozza, arrivando così a circa 9 km di corsie bus aperte anche alle bici.

## PIANO DELLA PEDONALITÀ

Cosa è stato fatto

**T-days**
Pedonalizzazione di via Rizzoli-Ugo Bassi-Indipendenza nei week-end e giorni festivi, accompagnata da nuove navette T1 e T2 (elettriche e con pedana per disabili), nuovi posteggi taxi, collegamento con parcheggi d'interscambio (4.500 posti auto), aumento delle aree di sosta per i veicoli handicap (100 stalli attorno all'area pedonale), potenziamento +15% delle principali linee bus nel periodo natalizio, successivo ampliamento dei T-days in Strada Maggiore e via dei Falegnami.

**Riduzione del traffico in centro**
E' stato riacceso il sistema di telecontrollo SIRIO anche il sabato, in modo da garantire tutti i giorni una tutela del cuore della città dal traffico privato. E' stata avviata una revisione delle autorizzazioni per l'accesso alla ZTL, al fine di evitare usi impropri e di ridurre i transiti in centro storico: sono state profondamente riviste le regole per i pass H (handicap), in particolare abbattendo da 10 a 2 le targhe abbinabili a ciascun

permesso, e sono stati tagliati i pass IP (interesse pubblico), eliminando tutti quelli di Comune, Provincia e Regione, e riducendo fortemente quelli in dotazione di Forze dell'ordine, Uffici giudiziari, Curia e altri enti pubblici e assimilati.

**Riqualificazione spazio pubblico**
Sono stati completati importanti interventi di riqualificazione e ampliamento degli spazi pedonali, di arredo urbano e di illuminazione: via Azzo Gardino (distretto Manifattura delle Arti), piazza San Martino e piazzetta S. Donato (distretto ex Ghetto), Cortile del Pozzo di Palazzo d'Accursio ("piccoli pass"), piazze Minghetti e del Francia, piazza Verdi e via Zamboni, piazza San Domenico, piazza Calderini, via de' Pepoli, piazzetta Sant'Alò, piazza di porta Castiglione. Nel corso del 2015 partiranno i lavori di riqualificazione di piazza Malpighi e piazza San Francesco, nonché nell'area sotto le Due Torri e in piazza della Mercanzia. Sono in corso di progettazione ulteriori importanti interventi, che troveranno attuazione nel 2016, in via Petroni, Piazza Aldrovandi, piazza Galilei-via de' Fusari, Largo Caduti del Lavoro.

**Barriere architettoniche**
E' stato costituito un tavolo per l'abbattimento delle barriere architettoniche con la partecipazione dei diversi Uffici comunali e delle associazioni della Consulta handicap (definizione di un abaco della barriere, sopralluoghi congiunti, rilievi dell'incongruo, etc.). Il primo importante intervento completato riguarda la costruzione di una rampa all'Arco Bonaccorso (l'inizio del portico di San Luca a porta Saragozza); sono inoltre già stati appaltati interventi per l'eliminazione di gradini e l'installazione di semafori sonori per non vedenti in corrispondenza di attraversamenti pedonali in centro storico, e per l'adeguamento dell'accessibilità di numerose fermate bus lungo le radiali del trasporto pubblico.

**Sicurezza stradale**

Sono state realizzate nuove zone 30 km/h con attraversamenti pedonali e incroci rialzati, dossi, golfi laterali, isole salvagente, cambi di sensi di marcia, etc. in diverse aree della città: Pilastro, Andreini e Garavaglia (q.re San Donato), Turati e Sacco e Vanzetti (q.re Saragozza), Battindarno est (q.re Reno), Timavo e Piave (q.re Porto), Barozzi (q.re S. Vitale), Carracci (q.re Navile). Sono altresì previste nel periodo 2015-16 nuovi interventi analoghi nelle zone: Novaro (q.re Savena), Saliceto (q.re Navile), XXI aprile (q.re Saragozza), Battindarno ovest (q.re Reno), Malvasia (q.re Porto). Per la fine del mandato si prevede che saranno state realizzate circa 15 nuove "zone 30" a Bologna e che circa il 30% della popolazione residente abiterà in un'area a velocità moderata.
Sono stati inoltre attuati 9 progetti di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola intorno ad almeno una scuola per ogni Quartiere: "Bottego" a Navile, "Gandino" a Porto, "Fiorini" a Borgo Panigale, "Garibaldi" a San Donato, "Morandi" a Reno, "Savio" a Savena, "Manzolini" a Saragozza, "Carducci" a S. Stefano, "Irnerio" a San Vitale. Parallelamente sono stati attivati i «Pedibus» in 8 scuole elementari della città in collaborazione con istituti scolastici, insegnanti, famiglie, associazioni di assistenti civici.
Ancora, sono state attuate alcune centinaia di interventi diffusi su tutto il territorio per il miglioramento della sicurezza stradale in particolare dei pedoni e dei disabili. A livello infrastrutturale, infine, sono stati realizzati importanti interventi di messa in sicurezza di grandi assi viari che presentavano un'alta incidentalità: via Toscana, via Saffi-Emilia Ponente, via San Donato, via M. E. Lepido (in località Lavino di Mezzo).
Dal punto di vista della prevenzione, nel 2014 è stato avviato l'uso del sistema "Scout speed" per il sanzionamento dinamico degli eccessi di velocità, mentre entro il 2015 saranno installati dieci nuovi sistemi "Stars" per il rispetto del rosso semaforico (che negli incroci in cui sono stati finora installati hanno ridotto del 50% gli incidenti, evitato morti e dimezzato i feriti) e due autovelox fissi in viale Panzacchi e in via Stalingrado (dove si è registrato un tasso di incidentalità per violazione dei limiti di velocità molto superiore alla media cittadina).

**PROGETTI INNOVATIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

Cosa è stato fatto

**Trasporto pubblico**
Grazie all'impulso del Comune all'attività della società partecipata TPER S.p.a. sono stati raggiunti importanti risultati in termini di miglioramento del servizio di trasporto pubblico. Il numero dei passeggeri trasportati è aumentato del 10% in due anni, in totale controtendenza con il dato nazionale che invece è in calo del 2%. Sono in forte crescita gli utenti abituali del mezzo pubblico, come dimostra il + 8% di abbonamenti annuali e il + 24% di mensili negli ultimi tre anni, anche grazie alla scelta di tenere i prezzi bloccati. E' stata posta

molta attenzione alle fasce sociali più deboli, introducendo la gratuità per oltre 20.000 bambine e bambini delle scuole elementari e d'infanzia e confermando gli abbonamenti a prezzi agevolati per quasi 10.000 anziani e quasi 4.000 disabili a basso reddito. Sono stati introdotti nuovi titoli di viaggio che consentono di viaggiare a Bologna indifferentemente su bus e treni: Mi Muovo City Più "ticket" (1,80 anziché 2,60 euro) e "mese" (42 anziché 64 euro) ed è stata aumentata da 60' a 75' la durata della corsa semplice. Sono più che raddoppiati i controlli sulla regolarità dei titoli di viaggio (+169% di passeggeri controllati, da circa 1 a più di 2 milioni all'anno), recuperando così oltre 4 milioni di euro da reinvestire nella qualità del servizio. Gli autobus ecologici (filobus, metano, elettrico, ibrido, da euro 4 in su) sono arrivati a costituire il 75% del parco mezzi e si è arrivati all'80% dei bus della flotta urbana dotato di pedana per le carrozzine handicap e al 50% di spazi riservati per i passeggini per bambini.

**Mobilità elettrica**

Per favorire l'uso dei veicoli elettrici a zero impatto ambientale sono state realizzate le seguenti azioni:

- installate 20 colonnine pubbliche di ricarica per mezzi elettrici in collaborazione con Enel e Hera
- acquistate 25 auto elettriche e 30 bici a pedalata assistita per gli uffici comunali e la Polizia municipale in sostituzione di auto a gasolio
- aggiunte 6 auto elettriche per la flotta del car sharing comunale
- firmato il protocollo regionale a sostegno dell'utilizzo dei veicoli elettrici con regole comuni per le ZTL

**Sistemi tecnologici di controllo del traffico**

E' stato ulteriormente sviluppato l'impiego degli ITS - Intelligent Transport System per garantire il rispetto delle regole della circolazione e della sosta, a tutela dell'utenza vulnerabile e in favore del trasporto pubblico: entrata in funzione di 3 nuovi mezzi "Scout" in dotazione alla Polizia municipale e a TPER per il contrasto alla sosta in doppia fila (lungo i percorsi controllati è stato accertato un rilevante aumento della velocità e puntualità dei bus); installate 6 nuove telecamere "RITA" a protezione delle corsie preferenziali per assicurare una maggiore velocità commerciale e regolarità ai mezzi pubblici; affidati i lavori per il potenziamento dei varchi di telecontrollo "SIRIO" per la chiusura dei 'buchi' della ZTL del centro storico (calo medio di 30% dei flussi veicolari) e "RITA" per la protezione di altre 18 corsie preferenziali (calo medio del 70% dei transiti abusivi).